Il discorso dell'autore del "Placido Don„ al XXII Congresso

Sciolocov: "Abbiamo bisogno di opere letterarie che restino nella mente e nel cuore degli uomini„

Iliciov denuncia il soffocamento del dibattito politico e culturale da parte dei dirigenti dogmatici - Il saluto di Bagdasc, dirigente del PC siriano, e di altri delegati dei partiti fratelli

MOSCA — Il compagno Togliatti conversa con alcuni delegati durante un intervallo dei lavori del XXII Congresso del PCUS (Telefoto)

(Continuazione dalla 1. pagina)

sono emersi nuovi elementi di condanna. « Allora — dice — viene spontanea la domanda: possiamo vivere nello stesso partito? Noi siamo stati troppo indulgenti verso i colpevoli dell'uccisione di gente innocente. Che la suprema assemblea del partito dica la sua giusta parola di condanna. Ricorro ancora a una citazione di Gogol, al suo immortale *Taràs Bulba*. Anche Taràs combatteva i frazionisti di Zaporoge e pensava che i traditori debbono essere condannati dai loro vecchi amici affinchè sentano più pesante la punizione. Dico questo e forse non tutti, qui, ne sono convinti, perchè pensano che uno scrittore sovietico deve essere umano. Ma nessuno può frenare il corso della giustizia, nessuno può impedirmi di chiedere la condanna di chi ha fatto del male ».

In occidente diranno che Sciolocov è disumano. Ma si ha il diritto di parlare di umanità? Sciolocov è stato recentemente a Roma ed ha visto una clinica per i gatti dei ricchi Gatti nutriti bene, assistiti da medici e infermieri, e bambini denutriti Questa forse è umanità? « Prima — egli dice — sono comunista e poi sono scrittore ».

Come scrittore ha ancora molte cose da dire. Sciolocov non ha mai nascosto il suo amore per le donne e adesso, *con galanteria*, si rivolge al ministro della cultura, Ekaterina Furtzeva: « Finalmente — continua — abbiamo un ministro della cultura che sa parlare agli scrittori e agli artisti Non è un merito da poco perchè noi siamo gente capricciosa. E poi anche esteticamente il nostro ministro è una persona piacevole. Ma voglio avvertirla che non ho approvato del tutto il suo rapporto. E spiego subito perchè ».

E anche il discorso di Sciolocov diventa un fatto di costume, per il modo come qui si discute sulle relazioni ufficiali dei ministri davanti a un'assemblea di seimila persone. Ekaterina Furtzeva, nella sua relazione di due giorni fa, aveva sottolineato come positivo il fatto che, fra le centinaia di opere *teatrali andate in scena* negli ultimi anni, il 70% trattasserc temi della vita sovietica.

Sciolocov è molto franco nella sua critica: « Va bene — dice — ma di questo 70% quante opere circolano ancora sulla scena, quante sono richieste e ripetute *ogni anno*? Vorrei che fossero almeno il 10%. Ma poi basta? Non ancora. Quante commedie, di questo 10%, rimangono nella mente degli uomini, li fanno pensare, hanno insomma un peso nella loro vita? Compagna Furtzeva, le cifre possono giuocare brutti scherzi. E' meglio metterle da parte, lasciarle ai matematici e non mescolarle con l'arte ».

Quelli che stanno chiusi in città

Venendo a parlare della prosa, Sciolocov dice che gli scrittori giovani, *capaci di dare opere buone* esistono, sono anzi numerosi Ma bisogna aiutarli, debbono essere messi in condizione di poter scrivere sui temi che da tempo hanno maturato. Invece bisogna essere meno indulgenti con altri, perchè si pubblicano ancora troppi libri mediocri, e ciò rattrista non solo i lettori ma anche gli scrittori.

Dopo aver attaccato « quelli che stanno chiusi in città » e non osano mettere la punta del naso fuori dall'uscio per vedere la vita in tutti i suoi aspetti, Sciolocov conclude: « In occidente dicono che gli eroi di certi nostri romanzi non sono veri, perchè sono troppo positivi. Noi abbiamo certamente grandi qualità, ma abbiamo anche i nostri difetti. Voglio creare un eroe che tutti ameranno, malgrado i suoi difetti. Quello che conta, per uno scrittore, è non essere mai freddo. Per conto mio, voglio che lo scrittore abbia un cuore caldo e che scrivendo sia capace di esprimere tutti i suoi sentimenti, di amore o di sdegno. Solo a queste condizioni si scrive una buona opera ».

Altri due interventi del mattino, che il Congresso ha ascoltato con grande interesse, sono quelli del segretario del Comitato centrale, Mukhitdinox, e del responsabile della commissione di propaganda presso il Comitato centrale, Iliciov.

Mukhitdinov è « uno del XX Congresso », il più giovane membro della segreteria del partito, salito a quella carica dopo il Congresso del '56. E' nativo dell'Asia centrale e per questo porta al Congresso il problema di cui è specialista: la questione della nazionalità Egli ricorda subito il caso di Saburov, responsabile di repressioni non solo al « centro » ma anche alla « periferia », su indicazioni personali dei suoi superiori Molotov, Malenkov e Kaganovic « Qui — egli dice — sono presenti delegati che ricordano certamente i compagni scomparsi nelle loro Repubbliche per colpa di Saburov Il XX Congresso ha salvato la vita e restituito l'onore a molti di costoro. Opponendosi alla estensione dei diritti delle Repubbliche federate, il «gruppo antipartito» violava i principi sui quali si basa la soluzione leninista della questione nazionale Così veniva sommata la sfiducia ed il sospetto con gravi ripercussioni nella vita e nell'economia della Repubblica. Infatti, siamo

MOSCA — Tre scrittori delegati al XXII Congresso (da sinistra): Stepan Scipacv, Alexandr Tvardovski e Mikhail Sciolocov (Telefoto)

Iliciov porta altri esempi, come quello di un articolo di Kruscov che proponeva l'ammodernamento della vita colcosiana e che mando Stalin su tutte le furie La *Pravda*, dove l'articolo era apparso, fu costretta a scrivere il giorno dopo che quell'articolo era stato pubblicato « per la discussione » e quindi non doveva essere ritenuto valido come indicazione dell'organo di Partito.

L'oratore parla ora di un altro arbitrio di Stalin nel campo della produzione ideologica e culturale. L'economista Voznezivski aveva pubblicato un libro interessante, pieno di idee nuove, sulla economia di guerra sovietica, negli anni quaranta Stalin lesse il libro con attenzione e lo fece premiare. Il tempo successe dopo. Molti esperti avevano trovato quel libro originale, nuovo, con idee coraggiose sul piano economico Stalin non poteva ammettere una cosa del genere e il libro fu sequestrato e l'autore arrestato

Anche il « gruppo antipartito » era chiuso, ideologicamente, negato alla teoria e alla pratica, sebbene tutti i suoi membri si vantassero di essere dei grandi teorici. Quest'anno, nello anniversario della nascita di Lenin, Molotov ha mandato al *Kommunist* un articolo nel quale certe frasi di Lenin erano prese e staccate dal loro contesto per falsificarne il pensiero. L'articolo fu letto dal comitato di redazione e respinto. Kaganovic voleva di tutta proponeva a suo tempo di sostituire la definizione « marxismo-leninismo » con quella di « stalinismo »: Scepilov attribuiva a Stalin il merito di avere scoperto la legge delle forze produttive

« I principali membri del gruppo antipartito — conclude Iliciov — non hanno capito la linea leninista nemmeno davanti alla prove che condannavano i loro errori e smentivano il loro dogmatismo Essi persistono nell'errore Sono dunque degni della generosità dimostrata dal partito nei loro confronti? No, non ne sono degni e debbono essere espulsi dal nostro partito »

Il centro del dibattito poneri hanno è costituito dalla relazione di Severnik, di cui abbiamo parlato all'inizio

Il vecchio presidente della Commissione centrale di controllo, l'organismo che ha avuto il compito di rivedere tutti i casi di violazione della legalità, commessi nel periodo del culto della personalità e successivamente dal gruppo antipartito, e di pronunciarsi sulle riabilitazioni degli innocenti, conferma le testimonianze portate in questi giorni dai vari oratori

Severnik, per le funzioni di cui è investito, è la persona più autorevole in materia e nella sua esposizione si sente il peso di questa autorità

La Commissione centrale di controllo ha approvato i numerosi abusi commessi da Molotov, Malenkov e Kaganovic La loro opposizione alla linea del XX Congresso era dettata, senza ombra di dubbio, dalla paura che venissero alla luce i loro misfatti. Circa l'accusa, portata giorni fa da Mazurov contro Molotov, Severnik conferma che fu Molotov a inventare un falso complotto antipartito, per espellere e colpire la metà dei dirigenti del partito della Bielorussia Nel 1937 Malenkov organizzò una provocazione in Armenia, seguita da repressioni e più tardi partecipò al noto « caso di Leningrado ». Kaganovic inventò numerose azioni di sabotaggio nel distretto di Jaroslav, per intervenire contro i ferrovieri della regione

« Quindi — conclude Severnik — Molotov, Kaganovic e Malenkov hanno commesso delitti contro il popolo, di cui abbiamo le prove, e non possono restare nel partito ».

Severnik, a questo punto, viene a parlare della attività presente della Commissione centrale di controllo, come organismo incaricato di far rispettare la legalità socialista e le norme leniniste nella vita di Partito.

« Oggi — egli dice — sviluppiamo l'attività della nostra commissione e ci preoccupiamo in particolare, nel nostro lavoro, di eliminare quei residui del clima del culto della personalità, come il sospetto, la *diffidenza*, certi fenomeni di autoritarismo, perchè le norme leniniste e i principii statutari siano rispettati nella lettera e nello spirito. Noi dobbiamo ascoltare la critica che viene dal basso, dare ad essa la più grande importanza condannando l'atteggiamento burocratico dei funzionari verso questi problemi

L'intervento di Ponomariov

Voglio dare un esempio Tempo fa, un gruppo di operai aveva scritto una lettera per denunciare certi metodi della direzione della azienda che, oltre a creare un clima di malcontento, non favorivano lo sviluppo della produzione Il ministero competente mando un ispettore che constatò la giustezza della denuncia. Passò ancora qualche tempo ed ecco arrivare una seconda lettera che denunciava lo stesso fenomeno nella stessa fabbrica Fu deciso allora di mandare sul posto una ispezione di partito Cosa era accaduto? Era accaduto che il direttore della azienda aveva preso misure di rappresaglia contro gli autori della lettera e che il Comitato di partito della regione, dimostrando di non essere all'altezza dei suoi compiti, aveva praticamente coperto l'attività del direttore Sui compagni di partito colpevoli di questo fatto è intervenuto il Comitato centrale »

Uno degli ultimi interventi della serata è stato quello di Ponomariov, responsabile della Commissione estera del Comitato centrale, che, dopo un rapido esame della situazione internazionale, torna alla questione del gruppo « Quando fu decisa — dice l'oratore — la composizione del comitato di redazione per la nuova storia del Partito, Molotov e Kaganovic si opposero violentemente Essi non ammettevano che si potesse redigere una storia diversa del *Breve corso* ispirato al culto della personalità di Stalin Per quanto riguarda le repressioni, Molotov soleva affermare: « Quando si fanno cose grandi, se ne fanno si commettono errori Così è stato e così sarà sempre ».

« Il Partito — dice Ponomariov — non era d'accordo Così non doveva essere e così non sarà mai più ».

Dopo aver chiesto l'espulsione dal Partito dei tre maggiori responsabili (richiesta che sarà ripetuta alla fine della seduta da Kirilenko e da Abramov), l'oratore parla degli errori dei dirigenti albanesi e dice: « I dirigenti del partito albanese del lavoro si sono messi fuori della giusta via La loro condotta è contraria alla linea leninista del XX Congresso. E' ridicolo che essi pensino di essere i difensori del marxismo e di poter guidare il movimento comunista internazionale Questo cappello non va bene per le loro teste. Nessuno al mondo può smantellare il prestigio del Partito comunista dell'Unione Sovietica »

Nella giornata odierna hanno recato il loro saluto al Congresso altri dirigenti dei partiti comunisti: per il dei partiti comunisti per l'Argentina, Codovilla, per il Canada Tim Buck, per il Belgio Ernest Burnelle, per la Norvegia Emil Lovlien, per l'Uruguay Rodney Arismendi; e i rappresentanti del Partito democratico di Guinea, del Partito popolare del Ghana e della Unione sudanese del Mali

Il compagno Khaled Bagdasc, primo segretario del Partito comunista siriano, dopo aver decisamente condannato la posizione dei dirigenti albanesi, saluta la vittoria del popolo siriano che ha ristabilito la sovranità del Paese Egli dice che il Partito comunista siriano aveva da tempo dichiarato che su quelle basi e in quella forma non poteva sussistere l'unità dei popoli arabi Il crollo della RAU, avvenuto in poche ore, ha dimostrato la giustezza di quella posizione, riconfermando che la via della unità araba non passa attraverso l'annessione, ma attraverso la uguaglianza, tenendo conto delle particolarità nazionali di ogni popolo

Il crollo della RAU non è quindi il crollo dell'unità araba, ma è il crollo della politica antidemocratica e antipopolare del governo egiziano

Dopo le esplosioni nucleari effettuate dall'URSS e dagli Stati Uniti

Animato dibattito alle Nazioni Unite per la cessazione degli esperimenti

Il blocco afro-asiatico presenta una mozione nella quale si chiede una nuova moratoria atomica - Lord Russell avanza la proposta di istituire un organismo mondiale incaricato delle questioni del disarmo

NEW YORK, 24 — Il dibattito sugli esperimenti nucleari è continuato anche oggi alla Commissione politica delle Nazioni Unite. Alla apertura della seduta il rappresentante della Danimarca Haekkerup, ha annunciato che la risoluzione dei sette paesi che invia un appello all'URSS perchè rinunci all'esplosione di una bomba di 50 megatonnellate è mantenuta in vigore. La mozione era stata ritirata ieri sera.

Il rappresentante del Ghana, Alex Quaison - Sackey, dopo aver ricordato i pericoli della radioattività e il telegramma di Nkrumah a Krusciov, ha detto di approvare la risoluzione indiana per una moratoria generale. Tale mozione è stata firmata anche dal Nepal e dalla Rau

Parlando della « violazione delle risoluzioni dell'ONU » e dell'« avvelenamento dell'atmosfera » il delegato del Ghana ha posto sullo stesso piede gli esperimenti ai quali procede attualmente l'URSS e quelli condotti nel Nevada dagli Stati Uniti e l'intenzione dichiarata di Washington di riprendere gli esperimenti nucleari atmosferici

Infine Quaiso-Sackey ha presentato alla commissione la risoluzione di otto paesi africani che chiede la « denuclearizzazione » del continente africano.

Dal canto suo l'indiano Shakravarty ha dichiarato di ritenere che il vero problema consista nell'arrestare sia la serie di esperimenti atmosferici effettuati dall'URSS, sia la serie di esperimenti sotterranei condotta dagli Stati Uniti Shakravarty ha chiesto infine la priorità per la risoluzione indiana

Se così non fosse — ha sottolineato il delegato — e se si limitasse l'intervento dell'ONU ad un appello alla Unione Sovietica perchè non faccia esplodere la superbomba da 50 megaton, si finirebbe, in pratica, « per far approvare dall'ONU gli esperimenti nucleari di portata minore »

La seduta è stata rinviata a domani. Oltre alle due risoluzioni citate, ne esiste una anglo-americana per la ripresa dei negoziati di Ginevra.

Il piano di Russell

LONDRA, 24. — Sir Bertrand Russell, accompagnato da una delegazione di pacifisti inglesi del Comitato dei 100, è stato ricevuto dall'incaricato d'affari sovietico Loginov al quale ha presentato un piano di soluzione della questione degli esperimenti nucleari e delle questioni atomiche mondiali. Il piano illustrato da Bertrand Russell, a quanto è dato di sapere, prevede la discussione del problema dell'utilizzazione della energia atomica in una nuova istanza mondiale, più rappresentativa dell'ONU e in cui abbiano diritto di sedere anche i rappresentanti di paesi non membri dell'ONU fra cui la Cina popolare.

L'esplosione delle due bombe sovietiche di ieri è stata oggetto di un intervento del governo alla Camera dei Comuni. « I primi rapporti indicano che la bomba fatta esplodere ieri dall'URSS, aveva una potenza dell'ordine di 30 megaton », ha dichiarato il ministro della Difesa britannico Watkinson

Il ministro ha sottolineato che occorrerà qualche tempo prima che gli scienziati occidentali siano in grado di stabilire la potenza totale dei due ordigni esplosi ieri nella Nuova Zemlja L'aumento della radioattività prodotta da questa esplosione dipende dal meccanismo di cui erano dotati i due ordigni, *ha osservato Watkinson*

Il ministro della Difesa ha inoltre dichiarato che è per il momento impossibile valutare esattamente il pericolo del « fall-out » radioattivo per la Gran Bretagna Fino a ieri mattina, i livelli di radioattività erano identici a quelli registrati dopo l'esplosione dell'autunno '58. Nel caso di aumento di radioattività, ha dichiarato Watkinson, saranno adottate alcune misure precauzionali, soprattutto per quanto riguarda il latte. Il ministro ha dichiarato che sono state già prese le disposizioni per dare ai bambini fino ad un anno di età latte in forma non liquida. Non si prevede, ha aggiunto, che il « fall-out » radioattivo raggiunga livelli tali da costituire un pericolo per i ragazzi o gli adulti.

Watkinson si è rifiutato di dare assicurazione alla Camera che la Gran Bretagna non riprenderà gli esperimenti nucleari. Alle domande di numerosi deputati laburisti e liberali, egli si è limitato a ricordare che l'atteggiamento del governo britannico a questo proposito è stato esposto ieri dal ministro di stato degli esteri, Joseph Godber. Questi aveva detto che il Regno Unito intende conservare la sua libertà di azione.

Nehru chiede all'URSS e agli USA la fine degli esperimenti

NUOVA DELHI, 24 — Il primo ministro indiano Jawaharlal Nehru ha fatto ieri appello all'Unione Sovietica perchè si astenga dal far esplodere la bomba da 50 megaton A questo appello Nehru ha accompagnato la richiesta alle grandi potenze di dare la precedenza assoluta alla discussione di una nuova moratoria per gli esperimenti nucleari. Nehru, che parlava ad una pubblica riunione, ha *concluso affermando* che le tensioni causate dagli esperimenti nucleari sovietici e americani diminuiscono enormemente la possibilità di negoziati per il disarmo.

Il pericolo del « fall out » all'esame dei giapponesi

TOKIO, 24 — L'odierna riunione del Consiglio dei ministri nipponico ha adottato due decisioni in seguito alla esplosione delle bombe di ieri: i giapponesi sono invitati ad osservare le necessarie precauzioni per premunirsi nei riguardi di un improvviso aumento del livello della radioattività, e una nota di protesta sarà presentata al governo sovietico appena sarà stata confermata l'esplosione della superbomba.

Secondo gli USA scarsi i detriti delle bombe sovietiche

NEW YORK, 24 — I tecnici americani della Commissione atomica ritengono di poter accertare entro oggi se l'esplosione ieri avvenuta a Novaya Zemlja è quella della superbomba

Sino a questo momento gli esperti sono però dell'avviso che la bomba di ieri sia di 20-30 *megaton*, pur sottolineando che si tratta di un ordigno più potente di tutti quelli sinora « provati » dall'Unione Sovietica

Nei paesi più vicini alla zona dell'esplosione campioni di aria sono stati prelevati e giungeranno oggi stesso a Washington L'esame di questi campioni permetterà agli scienziati statunitensi di accertare l'entità dello scoppio. Si è inclini, nella capitale americana, a ritenere che la ricaduta di detriti radioattivi sarà relativamente scarsa, si tratterebbe insomma di una bomba « pulita » almeno in parte

La Germania federale costruirà in ogni città dei rifugi atomici

BONN, 24 — Walter Bargatzky, alto funzionario del ministero dell'Interno della Germania occidentale ha dichiarato a giornalisti che il governo federale provvederà a costruire nei prossimi mesi tre tipi di rifugi previsti antiatomici.

La prima legge verterà su ricoveri, la seconda su materiali da proteggere, nella propria abitazione, in caso di emergenza e la terza sull'organizzazione della popolazione.

Ogni edificio di nuova o vecchia costruzione dovrà entro dieci anni essere dotato di un ricovero che protegga dalle radiazioni nucleari. Nelle grandi città saranno costruiti grandi ricoveri che dovranno proteggere non solo dalle radiazioni ma anche dall'onda d'urto e dall'onda di calore provocata da una bomba di media potenza

LONDRA — Il filosofo Bertrand Russell dinanzi all'ambasciata sovietica attende di essere ricevuto dai diplomatici per esprimere il suo pensiero sugli esperimenti atomici (Tel.)

Remore allo sviluppo ideologico e creativo

Anche l'intervento di Iliciov, l'ultimo della mattina, toccò gli stessi problemi del « culto della personalità » e delle reazioni del gruppo antipartito, con particolare riferimento ai loro effetti nefasti sullo sviluppo ideologico creativo di tutto il partito

« Cerca un solo nome — affermava Iliciov — che aveva il diritto di dire l'ultima parola su tutto La teoria stagnava dalla pratica, il dogmatismo più assurdo, l'intolleranza verso le idee nuove e fresche, la subordinazione delle scienze sociali alla esaltazione di Stalin erano le caratteristiche di quel periodo Per questo, in dieci anni, noi non abbiamo mai prodotto opere filosofiche, economiche o storiche di un certo peso Vi citerò un caso: nel 1937 si cercò di pubblicare un nuovo manuale di economia politica Fu bloccato, rifatto dieci volte e finalmente cestinato. Il torto dei suoi autori era quello di non mettere in luce giusta la tappa staliniana dello sviluppo della economia sovietica ».

AVVISI ECONOMICI

1) ASTE E CONCORSI L. 50

ASTA - VIA LATINA 19 - oggi avendiamo 130 quadri, 40 cornici a 100 lire!!! - Altre mille occasioni!!!

10) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 1-(6) mesi. Via San Gennaro al Vomero 20 Napoli

(4) MEDICINA IGIENE L. 50

A A SPECIALISTA venerea, pelle disfunzioni sessuali Dottor « MAGLIETTA » Via Orsinolo, 49 FIRENZE . Tel 298 971.

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

IMPORTANTE fabbrica accuci cerca apprendiste opera e pellettera Trebiano Via Maragliano 22-24 R. Tel 470 484 - Firenze

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle sterilità, disfunzioni ... debolezze sessuali, impotenza, pediche, endocrine, insufficienza, deficienze ed anormalità sessuali, ... Dottor P. MONACO Roma Via Volturno n. 19 (Stazione Termini) orario 9-12 15-19 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi Tel 475 563 (Aut. Com. Roma 18016 del 25 ott 1956).

NEURO-ENDOCRINE ESQUILINO V. LAMARMORA 49 (STAZIONE) DIRETTORE SPECIALISTA DR. P. CALABRESI PER TUTTE LE DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI VISITE PREMATRIMONIALI SANGUE VENERE E DELLA PELLE ORARIO 9-12 - 16-20 festivi per appuntamento SALE ATTESA RISERVATE Tel 733343-738300 Aut. Com. n. 37060 del 28-6-1957